

ANTEPRIMA CINEMA: "GLI INSEPARABILI" DI CRONENBERG

la Repubblica

# TROVAROMA

ITINERARIO URBANO



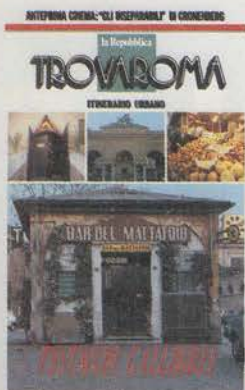
*TESTACCIO, L'ALLEGRIA*

Supplemento  
al numero  
odierno de  
"la Repubblica"  
Spedizione  
in abbonamento  
postale gr. 1/70

# Sommario

N. 103

da Sabato 25 Febbraio a Venerdì 3 Marzo



6

## Ecco Testaccio

Musica e spettacoli, teatri e locali. Tutto questo ed altro ancora a Testaccio, uno dei quartieri emergenti della capitale. Nel servizio di copertina pubblichiamo un grande itinerario attraverso quei luoghi che, dagli anni Settanta ad oggi, hanno contribuito a cambiare il volto del quartiere (Le foto di copertina sono di Omar Kheiraoui)

40

## Grande Dustin

Ha commosso critica e pubblico: il piccolo grande uomo Dustin Hoffman torna sugli schermi con un'interpretazione straordinaria, in "Rain man", il film di Barry Levinson che ha vinto l'Orso d'oro al Festival di Berlino. Lui, nel ruolo di un autistico che non riesce ad avere rapporti con l'esterno, è così credibile, e umano, da offuscare il fascino di Tom Cruise, suo fratello, e la bella Valeria Golino. Il servizio è di *Alvise Saponi*. Il film esce venerdì ai cinema Etoile e Admiral



13

## Anteprima "Trovaroma"



Per i nostri lettori un'anteprima cinematografica da non perdere: "Inseparabili", il film di David Cronenberg, interpretato da Jeremy Irons. Il regista racconta l'inquietante vicenda di due gemelli, che vivono due vite parallele... L'appuntamento è mercoledì al cinema Rivoli. I biglietti si ritirano alla cassa, dalle 10 del mattino, fino ad esaurimento

16

### A TEATRO

Mariangela dei sentimenti di *Rodolfo Di Giammarco*; **Le prime della settimana a cura di Rodolfo Di Giammarco** 19; **Ancora in scena a cura di Anna Villa** 26; **Teatro Ragazzi a cura di Arminia Maida** 27.

29

### MUSIC BOX

**Jazz, Pop, Rock a cura di Ernesto Assante**; **I concerti da non perdere** 30; **Top Ten a cura di Bruno Ployer** 35.

36

### OPERA CONCERTI

**Questi sette giorni a cura di Landa Ketoff**

40

### CINEMA CINEMA

Quante emozioni regala *Dustin di Alvise Saponi*; **Prima visione a cura di Renzo Fegatelli** 42; **I film e le sale a cura di Renzo Fegatelli** 43; **La Pagella** 46; **Cineclub a cura di Franco Montini** 47.

48

### IL PIACERE DELL'OCCHIO

**Le esposizioni delle gallerie pubbliche e private a cura di Mario de Candia**; **Porcellane dall'Urss di Fabio Ciofi**

degli *Atti* 48; **Colonne infinite per Brancusi di Roberto Lombarelli** 50; **Non dimenticate** 53.

65

### TELEVISIONE

**Una guida ai film e ai "giornalistici" da non perdere**; **I programmi dal 25 febbraio al 3 marzo a cura di Laura Delli Colli**; **Radio. La settimana su Rai e private a cura di Renato Sorace** 81.



### LE ALTRE RUBRICHE

Filo rosso.....	14
A Tavola.....	54
100 buoni indirizzi.....	56
A mezzanotte circa.....	57
La città dei ragazzi.....	61
Verde.....	62
Sportsette.....	63
A Cavallo!.....	64
Dolci notti.....	82
Discoteche.....	85
Birrerie-Pub.....	85
Paninoteche Fast food....	86
Fino all'alba.....	86
Piano bar.....	87
L'appuntamento.....	90
I giochi della settimana..	93
Tenera è la provincia....	94
Visite guidate.....	95
Il giardiniere.....	96
Foglio bianco.....	98

### Le fotografie

Foto di Tommaso Le Pera, a destra, a pag. 3, a destra a pag. 15, a pag. 17, 22 e in alto a pag. 19; Stephen Vaughan, al centro, a pag. 3; Paolo Suriano/Agf a pag. 6; Daniel A. Iseas a pag. 7; Omar Kheiraoui a pag. 10; Master Photo, a sinistra, a pag. 14; Enrica Scalfari/Agf a pag. 16 e a sinistra a pag. 40; Sottile, in basso, a pag. 19; Camilla Morandi, a sinistra, a pag. 36; Maria Vittoria Cappa Bava, a destra, a pag. 36; Carla Bazini a pag. 38; Mimmo Chianura/Agf, a sinistra, a pag. 65; Claudio Pezzetta/Master Photo, a destra, a pag. 65.

In basso, Jeremy Irons, al centro Dustin Hoffman e, a destra, Mariangela Melato.

Dall'alto in basso: "Oxymoros" di Corsini, "Dove tende l'aurora" di Nagasawa, "Luogo" di Nunzio.

## ALESSANDRO KOKOCINSKI

Una raccolta di gouaches, tempere ed inchiostri della produzione degli ultimi tre, quattro anni propone il quadro effettivo di una pittura dai forti connotati visionari, fra i quali una certa componente "macabra" gioca un ruolo di primissimo piano funzionale ad una tensione di disvelamento e denuncia.

● Galleria Don Chisciote, via Brunetti 21a; tel. 3609515. Orario: 11-13; 17-20. Fino al 7 marzo.

## RAVENNA: LARGO FIRENZE E LA ZONA DANTESCA

Una prima sezione propriamente "storica" raccoglie materiale esemplificativo ed esplicativo di un dibattito articolatosi in

molte decenni; mentre una seconda propone il progetto di massima esteso dagli architetti Carlo e Aldo Aymonino, Baldisseri, Pirazzoli, Evangelisti, Sarti, Scarano su un'area di Ravenna particolarmente complessa non solo per le sue implicazioni urbanistiche, ma anche per quelle "simboliche" portate dalla presenza, nell'area, della tomba di Dante. Il progetto del gruppo Aymonino rilegge questa parte della città non come momento o fenomeno da conservare, quanto piuttosto da articolare in un'ottica più ampia e dinamica di collisione col "moderno".

● Galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 17-20. Dal 27, e fino al 18 marzo.

## SEGNOSCRITTURA

La mostra è curata da Vincenzo Accame che ha raccolto le opere di Vitaldo Conte, Carlo Finotti e Giovanni Bruno per documentare, di una situazione di certo molto più ampia, tre filoni, tre atteggiamenti che sono comunque indicativi dei rapporti, degli

scambi intercorrenti fra scrittura e pittura.

● Centro Di Sarro, viale Giulio Cesare 71; tel. 310691. Orario: 17-20; chiuso festivi e lunedì. Fino all'11 marzo.

## ARTE DEL CRISTALLO IN CECOSLOVACCHIA

Realizzata in collaborazione dall'Assessorato alla Cultura con l'Ambasciata ed i Ministeri Esteri e Beni Culturali della Cecoslovacchia, questa iniziativa mette in mostra una ricca serie di prodotti dell'arte vetraria boema per ripercorrerne l'intera vicenda storica dai suoi inizi in era barocca e fino ai nostri giorni. Con questa esposizione si inaugura, ricavato dal restauro di un complesso conventuale secentesco, un nuovo spazio che il Comune intende dedicare a manifestazioni espositive e culturali.

● Casa della Città, via Francesco Crispi 24; Orario: 9-13,30; 17-20; festivi: 9-13; fino al 15 marzo.

# Colonne infinite per Brancusi

di ROBERTO LAMBARELLI

Intorno alla memoria di Constantin Brancusi, uno dei più grandi nomi della scultura moderna, ruotano le opere plastiche di cinque autori... Ce ne parla, qui di seguito Roberto Lambarelli.

Posta sotto l'egida di uno scultore, Brancusi, le cui qualità sono riconosciute universalmente (perfino il maragà di Indore — come ricorda nella breve presentazione Maurizio Calvesi — si fece progettare un tempio della meditazione), in un momento di grande interesse, quasi una moda, per le sorti della scultura, l'esposizione sembra essere realizzata per incontrare il successo, ma a ben guardare pone una questione di fondo sui diversi modi di intendere e fare arte.

Le opere che la compongono sono di Nagasawa, Nunzio e Palmieri oltre che degli esordienti Corsini e Riccio. Ognuno ha affrontato secondo il proprio stile quello che può essere considerato il tema della mostra: l'opera dello scultore romeno.

Lo svolgimento è decisamente realizzato in senso verticale, una interpretazione comune dell'opera brancusiana di cui forse la *Colonna senza fine* è, se non la più nota, sicuramente l'opera che colpisce di più l'immaginazione.

Nagasawa ha realizzato la sua opera dal titolo *Dove tende l'aurora* inalzando sette colonne di marmo di differente colore e collegandole tra di loro, in alto, con delle sottili assi che formano un percorso sospeso a mezz'aria.

Nunzio ha interpretato il tema della colonna infinita ribaltandone il significato concettuale; la sua opera, *Luogo*, è composta da una lunga asta triangolare conficcata in una conca di legno. Collocata in una stanza inaccessibile (sul pavimento uno strato uniforme di pigmento colorato) illuminata dall'alto da una grande lampada a gas, *Luogo* è l'individuazione appunto di un luogo, la sua qualificazione spaziale. Palmieri ha presentato *Obelisco*: una lamiera piegata a triangolo che si innesta su un ceppo di legno e radica, il tutto su un cubo di metallo; la forma scaturisce dalla natura organica che rimane bloccata nel rigore geometrico.

Tre differenti modi di indagare il significato dell'opera di Brancusi caratterizzata da un'estrema chiarezza formale e da rigore compositivo. Queste opere sono non solo il risultato dell'interpretazione di un lavoro inserito nella storia universale dell'arte, ma, soprattutto, lo sviluppo della poetica personale di ciascun autore.

Se questo è il senso dei lavori di Nagasawa, Nunzio e Palmieri per i giovani Corsini e Riccio, che rispettivamente hanno presentato *Oxymoros* e un *Senza titolo*, l'accento si sposta dall'interpretazione ad una vera e propria citazione.

Corsini ha installato la sua *Colonna infinita*, in bronzo e del tutto simile all'originale brancusiano, in diagonale nella sala come a sottolineare l'ambiguità della sua citazione, l'obliquità di un agire che non tiene conto della tradizione e di un pensiero evolutivo ad essa legato.

Riccio elabora la sua colonna infilando uno dietro l'altro alcuni ovoidi di gesso. Ma questa teoria, che va dal pavimento al soffitto, presenta una interruzione, un vuoto nel quale lo sguardo cade per stimolare la riflessione sull'opera stessa.

Una differenza che non tiene conto, almeno per come la propone la mostra, dello scarto generazionale fra gli autori, ma che sottolinea, nel versante tra interpretazione stilistica e riflessione, il sottile confine che divide due modi di pensare e di fare arte.

● GALLERIA L'ATTICO, via del Paradiso, 41; tel. 6869846. Orario: 17-20. Fino al 24 marzo.

